

Negli ultimi tre mesi numeri da record Covid e caldo torrido, al Pronto soccorso di Desio 170 accessi al giorno

DESIO (drb) Covid e caldo torrido decretano il record di accessi al Pronto soccorso dell'ospedale di Desio. Negli ultimi tre mesi la media giornaliera si è alzata da 130 a 170 pazienti ricevuti, tra loro, principalmente persone fragili.

Per tenere il passo, il direttore generale dell'Asst Brianza, **Marco Trivelli**, annuncia alcune novità: più personale nel weekend e da ottobre l'area di osservazione breve con otto posti letto.

A PAGINA 55



L'ingresso dell'ospedale di Desio

Ospedale - Più personale nel weekend e da ottobre l'area di osservazione breve: le novità presentate dal direttore generale, Marco Trivelli

Record di accessi al Pronto soccorso, negli ultimi tre mesi 170 pazienti al giorno

Covid e caldo hanno contribuito alla crescita del trend, attenzione in modo particolare alle persone fragili

DESIO (drb) Impennata degli accessi in Pronto soccorso, passati negli ultimi tre mesi da una media giornaliera di 130 a 170. La causa? Il Covid e il caldo afoso delle ultime settimane. Sono soprattutto i soggetti fragili a patire le alte temperature. Una situazione che sta impegnando la struttura desiana, l'ospedale Pio XI. Gravi difficoltà in generale nei Pronto soccorso sono state messe in evidenza anche dai medici della Società italiana di medicina d'emergenza-urgenza che, all'inizio della scorsa settimana,

hanno lanciato l'allarme e parlato di «potenziale collasso». L'ospedale cittadino ha registrato un picco lunedì l'altro. «Malgrado queste difficoltà e la carenza di medici siamo riusciti al Pronto soccorso di Desio a predisporre un secondo medico internista di notte, oltre al medico chirurgo, presenti sia nel fine settimana che di

lunedì - dice **Marco Trivelli**, direttore generale dell'Asst Brianza - E questo migliora le condizioni di lavoro, permette di rispondere ai volumi di accesso che hanno subito un notevole incremento e di operare in condizioni di sicurezza, sia per i pazienti che per i medici».

Rispetto al numero di accessi, l'ul-



Peso:1-10%,55-48%

timo trimestre, da aprile, ha registrato, come detto, un notevole incremento, con numeri che, proiettati sull'anno, superano i 65mila pazienti. Un trend «che mette in primo piano la Brianza - rimarca - che sta facendo numeri che sono il doppio rispetto ad esempio a ospedali come il Niguarda. Nel mese di maggio tra Carate, Desio e Vimercate abbiamo avuto 470 accessi», fa notare il direttore generale. Un aumento netto rispetto al 2021 quando il numero di accessi era di 120 richieste giornaliere a Desio. «Per fortuna questo aumento ha portato d'altra parte ad una riduzione dei ricoveri», osserva.

Intanto, in attesa della realizzazione del nuovo progetto di raddoppio dell'area delle urgenze, un novità è in arrivo per il Pronto soccorso cittadino, con un ampliamento e la nuova area di osservazione breve, che potrà contare su 8 posti letto, per una permanenza del paziente da dodici a un massimo di 36 ore. «Speravamo fosse pronta prima, ma abbiamo dovuto fare i conti con la difficoltà nella consegna dei materiali - spiega Trivelli - La nuova area sarà completata a fine agosto e operativa da ottobre. Si tratta di un'operazione più semplice rispetto al progetto che abbiamo in programma di realizzare ma ci porterà ad avere 400 metri quadrati in più». Oltre all'area di osservazione breve, si avrà anche il nuovo Pronto soccorso pediatrico. In sostanza si passerà da 750 metri quadrati attuali a una disponibilità di 1150 metri quadrati.

In corso, nel frattempo, le selezioni del personale infermieristico da inserire, a cui hanno aderito circa 300

candidati. «Speriamo di riuscire ad assumerne almeno un centinaio per l'Asst Brianza e assegnarne una trentina a Desio, di cui 12 alla nuova area del Pronto soccorso», puntualizza il direttore.

L'area di osservazione breve potrà avere così una struttura dignitosa, con letti di assistenza, il bagno, lo spazio per poter mangiare, per i pazienti che vengono trattenuti più a lungo. Il Pronto soccorso pediatrico avrà una sala d'attesa per mamma e bambino, un'area diagnostica e due ambulatori per le visite. Uno spazio già funzionante.

«Purtroppo oggi l'ospedale di Desio ha un Pronto soccorso pensato per massimo 35mila accessi annui, che invece sono nel frattempo quasi raddoppiati», aggiunge Trivelli, che è decisamente convinto del fatto che «Desio sia una struttura su cui puntare. I lavori saranno completati a fine agosto - fa presente il direttore generale - Ci vorrà poi un mese per i collaudi e le ispezioni. Saremo pronti per l'inizio di ottobre». Parole di ringraziamento e di elogio, intanto, per il personale del Pronto soccorso, diretto dalla dottoressa **Isabella Riva**, «che deve far fronte a ritmi particolarmente pressanti. Per questo chiedo ai cittadini che si rivolgono al servizio del nostro ospedale di avere un'attenzione particolare alle indicazioni che vengono date dal personale, provato anche in quest'ultimo periodo di grande caldo e di grande afflusso. Nei giorni scorsi gli operatori si sono trovati a gestire anche tre infarti in otto ore, una

situazione che richiede un'attenzione che vale la gestione di 15 pazienti. Oltretutto, a volte capita che ci siano persone che per la lunga attesa hanno comportamenti sopra le righe, ma bisogna tenere presente che codici rossi o con una maggiore gravità hanno la precedenza».

Per quel che riguarda i reparti, se l'Oculistica continuerà a funzionare come struttura semplice (con un unico responsabile diviso tra Desio e Vimercate), la Radiologia sarà rilanciata. L'ospedale punta anche sulla Nefrologia e ci sarà la Pneumologia che manca. Confermata la riapertura della Psichiatria a settembre. «Speriamo in futuro di recuperare anche la struttura complessa per l'Oculistica - evidenzia Trivelli - Finalmente, invece, è stato autorizzato e deliberato il concorso per il primario di Radiologia, speriamo di poterlo avere per ottobre. Per Desio si tratta di un Poas (Piano di Organizzazione Aziendale Strategico) di sviluppo, stiamo lavorando per il potenziamento dell'ospedale».



Marco Trivelli, direttore generale dell'Asst Brianza

